TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 13 novembre 2015 Anno IV Numero XLII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni, Gloria Proia*
Riprese e Montaggio Notiziario Web: *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Gdo e Cooperative di Consumo

#FuoriTutti per i nuovi contratti nazionali: adesione oltre il 75%

Sciopero Terziario, Raineri: «Urgente tornare ai tavoli negoziali, salario e welfare priorità per i lavoratori»

Massiccia adesione alla prima giornata di sciopero nazionale indetta dai sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs per i nuovi contratti nazionali nel terziario. Oltre il 75% - con punte del 90% - dei 500 mila addetti della grande distribuzione organizzata, delle cooperative di consumo e del commercio al dettaglio, ha aderito alla protesta contro lo stallo del rinnovo dei contratti attesi da 23 mesi.



#FuoriTutti l'hastag della mobilitazione che ha registrato lo svolgimento di presidi e manifestazioni promossi in tutta Italia dai sindacati territoriali e regionali. «La grande partecipazione alla mobilitazione è il segnale del malessere dei lavoratori che a distanza di quasi due anni attendono un dignitoso aumento delle retribuzioni e un avanzamento delle normativa contrattuale su diritti, tutele e welfare - ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Pierangelo Raineri - Circa l'80% dell'occupazione in questo settore è femminile ed i rinnovi contrattuali hanno dunque anche un'alta valenza sociale».«Al pari dei lavoratori delle imprese aderenti alla Confcommercio - ha aggiunto Raineri - crediamo che anche i lavoratori della grande distribuzione e delle cooperative di consumo abbiano diritto ai nuovi contratti di lavoro senza dover subire la diaspora delle associazioni datoriali di categoria che mirano sostanzialmente ad un abbattimento del costo del lavoro». «Ribadiamo la nostra disponibilità a trattare sulla flessibilità organizzativa del lavoro per fare fronte alle esigenze di accrescere la produttività - ha sottolineato il segretario - ma non cederemo sulla cancellazione degli istituti economici previsti dal contratto, con particolare riferimento al taglio degli automatismi riferiti agli scatti di anzianità e ai passaggi di livello come anche sulla sospensione degli istituti economici della tredicesima e quattordicesima mensilità ai fini della maturazione del trattamento di fine rapporto».

«E' urgente tornare ai tavoli negoziali ed individuare un punto di mediazione con la sola finalità di siglare i nuovi contratti nazionali di lavoro - ha concluso Raineri - Salario e welfare sono le grandi priorità contrattuali per sostenere le migliaia di lavoratrici e lavoratori del terziario, della distribuzione e dei servizi».

Per la Fisascat resta dunque aperta la porta per la ripresa del confronto con le associazioni datoriali Federdistribuzione, le associazioni cooperative e Confesercenti. In attesa degli sviluppi del negoziato è stata confermata la seconda giornata di mobilitazione e sciopero nazionale per il prossimo 19 dicembre.

Recupero Crediti, aggiornata l'intesa

Accordo a misura di Jobs Act per i 16 mila collaboratori nel settore del recupero crediti.

Fisascat Cisl e Uiltucs hanno siglato con Unirec, l'Unione nazionale delle Imprese a Tutela del Credito, l'aggiornamento dell'intesa raggiunta nel 2012 che aveva riconosciuto come riferimento il contratto nazionale degli Studi Professionali estendendone alcune garanzie sociali, i diritti ed il welfare in esso previsti a cominciare dall'assistenza sanitaria integrativa.

Le novità del nuovo accordo riguardano la classificazione delle attività da ricondurre negli ambiti del rapporto di lavoro subordinato e del lavoro autonomo oltre alle modalità di determinazione del compenso nelle collaborazioni coordinate e continuative, che dovrà corrispondere al livello retributivo previsto dal contratto nazionale di riferimento sulla base del numero di pratiche lavorate.

Soddisfazione in casa Fisascat.

«Questo aggiornamento rappresenta un ulteriore passo avanti nella definizione di «lavoro subordinato» e «lavoro autonomo» - ha dichiarato Dario Campeotto della segreteria sindacale della categoria cislina - Si garantisce un compenso adeguato anche a chi ha un rapporto di collaborazione oltre a garantire ad un effettivo bilanciamento tra tempi di vita e tempi di lavoro».

«Questo accordo va nella giusta direzione soprattutto nel riconoscimento di un salario minimo garantito attraverso la contrattazione – ha aggiunto il segretario generale della Fist Cisl, la federazione italiana sindacati terziario, Pierangelo Raineri – Il ruolo dei contratti e degli accordi dovrà essere sempre più quello di estendere le tutele contrattuali ai nuovi lavori e ai lavoratori parasubordinati».

Ccnl Ristorazione Collettiva

Proseguono i negoziati con le associazioni datoriali Angem e Aci per il rinnovo del contratto nazionale della ristorazione collettiva applicato ai 300 mila lavoratori del comparto turistico. I sindacati hanno ribadito la necessità di salvaguardare l'occupazione nei cambi di appalto e di gestione ed hanno sollecitato un rafforzamento della normativa sulla contrattazione di secondo livello, da realizzare attraverso il mantenimento della clausola di garanzia a livello territoriale e con l'introduzione di appositi accordi economici regionali che dovranno preservare la validità degli accordi territoriali esistenti.



Sulla malattia i sindacati hanno espresso perplessità sulla rigida proposta aziendale di contrasto all'assenteismo che, nella fattispecie, contempla di non pagare la carenza dell'istituto contrattuale dopo il terzo evento. La trattativa è aggiornata 18 novembre per poi proseguire nel mese di dicembre.

Integrativo Metro Italia, di nuovo al tavolo

Dopo lo stop dei negoziati delle scorse settimane – in seguito all'annuncio choc sulla chiusura dello storico punto vendita di Venezia Marghera – il tavolo per il rinnovo del contratto integrativo aziendale applicato ai 5 mila dipendenti di Metro Italia si è aggiornato sui temi dell'organizzazione del lavoro, orari e lavoro domenicale e diritti sindacali. Proseguirà nell'incontro già programmato per il 20 novembre il confronto sugli altri temi della piattaforma sindacale, a cominciare dalle relazioni sindacali, professionalità, congedi parentali e videosorveglianza.

A livello territoriale, intanto, ha preso il via l'esame congiunto sulla procedura di mobilità avviata per i 72 lavoratori dipendenti del punto vendita di Venezia Marghera. Sono in corso le assemblee sindacali tra i lavoratori per illustrare le proposte aziendali che contemplano un incentivo all'esodo volontario per chi non si oppone al licenziamento, percorsi di outplacement e la trasformazione del format aziendale, operazione quest'ultima che consentirebbe di ridurre sensibilmente il numero dei lavoratori coinvolti dalla mobilità.

Groupon Italia, c'è accordo sugli esuberi

Si è chiusa con un accordo sugli esuberi la procedura di mobilità avviata dal gruppo del social commerce Groupon Italia per 128 lavoratori dipendenti in seguito al piano di riorganizzazione con il trasferimento di alcune attività verso i centri di servizio collocati a Varsavia, in Polonia. L'intesa contempla il riassorbimento di 20 profili professionali e la ricollocazione di 4 dipendenti; ai 102 dipendenti in mobilità che non si opporranno al licenziamento la società erogherà un incentivo all'esodo da 14 a 17 mensilità lorde in aggiunta all'indennità sostitutiva del preavviso e all'eventuale percorso di outplacement proposto ai fini della ricollocazione esterna. Per coloro che accetteranno una offerta di lavoro presso la consociata del Gruppo Groupon in Polonia sarà inoltre riconosciuta una somma forfettaria di 5 mila euro a titolo di concorso alle spese di trasferimento. Per la Fisascat si tratta un accordo che tenta di ridurre al massimo l'impatto sociale della procedura di mobilità avviata da Groupon Italia a fronte della crisi dei consumi che ha colpito inesorabilmente anche il comparto dell'e-commerce.

News

Uni Global Union

Per la rubrica internazionale scalo a Nyon in Svizzera dove si è riunito l'esecutivo mondiale di Uni Global Union, il sindacato internazionale dei servizi, del terziario e della comunicazione che rappresenta più di 20 milioni di lavoratori in tutto il mondo. L'appuntamento, a cui ha preso parte il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri, è stata l'occasione per analizzare lo sviluppo del piano di azione deciso dall'ultimo congresso in Sud Africa, con particolare riferimento alle politiche sindacali internazionali che dovranno contrastare con maggior forza le diseguaglianze ed orientare le politiche economiche verso la definizione di un patto fiscale mondiale ed il rispetto dei diritti dei lavoratori. «Anche a livello transnazionale è necessario intensificare l'attività sindacale e favorire nuove forme partecipative dei lavoratori e delle lavoratrici alle scelte aziendali» ha dichiarato Raineri che ha anche rilanciato sulla necessità di promuovere un patto tra le popolazioni. «Un big deal per la distribuzione dei posti di lavoro e dei salari e che garantisca la dignità della persona».

Dai Territori

Veneto

A Padova la Fisascat Veneto è tra firmatari, insieme alle organizzazioni sindacali Fp Cisl, Fp Cgil, Uil Fpl e le centrali cooperative Venete Legacoop, Federsolidarietà-confcooperative e Agci, del Protocollo sulla Legalità in materia di appalti pubblici. Fronte compatto dunque contro gli appalti pubblici irregolari, la discrezionalità dei criteri di scelta, l'affidamento dei servizi al massimo ribasso, nonché a favore della cooperazione sociale.

«Un impegno condiviso sulla definizione di regole chiare e trasparenti per la tutela dei diritti dei 35 mila lavoratrici e lavoratori che operano in questo comparto dei servizi – ha dichiarato Maurizia Rizzo, segretario generale della Fisascat Cisl Veneto - Il criterio del massimo ribasso ha ripercussioni sulla qualità del lavoro e frena la crescita di un sano modello imprenditoriale cooperativo che in questi anni di crisi ha dimostrato di saper coniugare welfare, tenuta economica ed occupazionale».

Friuli Venezia Giulia

La Fisascat Pordenone ha espresso soddisfazione per la sentenza del Tribunale di Pordenone che ha reintegrato sul posto di lavoro una commessa del centro commerciale Bennett di Sacile al termine del periodo di apprendistato in un supermarket.

«La dipendente aveva svolto diverse mansioni senza poter seguire il percorso formativo di crescita obbligato e previsto dalla norma durante tale periodo» ha dichiarato Adriano Giacomazzi, segretario generale della Fisascat di Pordenone che ha assistito la giovane donna nella causa di lavoro. «Auspichiamo che questa sentenza sia da monito per tutte quelle imprese che immaginano l'apprendistato come un semplice strumento per abbattere il costo del lavoro» ha sottolineato il sindacalista.

Emilia Romagna

La Fisascat Cisl di Bologna, insieme alle altre sigle sindacali territoriali Cgil e Uil ed all'associazione provinciale dei funzionari, ha lanciato l'allarme sugli 80 licenziamenti annunciati dalla Cna bolognese in occasione della presentazione del Cioccoshow, l'evento di punta della confederazione locale degli artigiani, licenziamenti che vanno a sommarsi ad altri 21 contratti a termine che giungono a scadenza. Per le quattro sigle tagliare un quinto del personale di Cna mette a rischio la sopravvivenza della stessa associazione artigiana che conta complessivamente 500 dipendenti. «I lavoratori di Cna dal 2013 - fanno sapere le quattro sigle - con grandissimo senso di responsabilità hanno contribuito al risanamento della struttura facendosi economicamente carico dei problemi sospendendo fino alla fine del 2015 parte della contrattazione aziendale». «Dalla crisi non si emerge con atti unilaterali - hanno aggiunto - ma condividendo un piano di rilancio del sistema per il quale i lavoratori da anni stanno dando un grosso contributo e che non può essere oggi affrontato con 101 licenziamenti».

Toscana

A Firenze le organizzazioni sindacali regionali Fisascat, Filcams e Uiltucs hanno sospeso lo sciopero programmato per il 16 novembre a sostegno della vertenza che vede coinvolti i lavoratori della Cna ai quali, dal 1° gennaio 2016, la confederazione nazionale artigianato ha comunicato la formale disdetta dell'applicazione della contrattazione nazionale di settore. La Regione Toscana, in riscontro ad una richiesta di incontro dei sindacati per individuare soluzioni adeguate alla tutela dei diritti e del salario dei lavoratori, ha infatti convocato le parti sociali per il 17 novembre. «La Cna non può togliere unilateralmente il contratto nazionale senza un accordo sindacale o un accordo individuale – si legge in un comunicato sindacale diramato dalle tre sigle regionali – perché attaccabile con vertenza legale, ed è sicuramente per questo che stiamo assistendo a pressioni inaccettabili sui lavoratori».

A Lucca la Fisascat Toscana Nord ha acceso i riflettori sulla vertenza che vede coinvolti i lavoratori degli appalti di pulizia nella provincia.

Nel mirino della categoria cislina il gruppo bancario Deutsche Bank che ha affidato la gestione delle pulizie ad una società che applica un contratto non sottoscritto dalle sigle sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, che prevede una retribuzione lorda oraria di euro 4,5 in sostituzione del contratto nazionale multiservizi precedentemente applicato firmato da Cgil, Cisl e Uil che prevede una paga oraria media di 7 euro lordi.

«E' urgente aprire un tavolo che permetta di regolamentare questo settore portando trasparenza e rispetto delle leggi e dei contratti partendo dal settore pubblico fino a quello privato» ha dichiarato Giovanni Bernicchi della Fisascat Toscana Nord.

Sicilia

Nessun licenziamento all'Auchan di Melilli a Siracusa.

Il referendum dei lavoratori ha approvato la riduzione oraria tra i 136 addetti dell'ipermercato. Il risultato – che ha premiato la linea Fisascat e Uiltucs - ha consentito di scongiurare il licenziamento e di sospendere i sei trasferimenti decisi dalla direzione aziendale anche attraverso percorsi di mobilità volontaria incentivata.

«I lavoratori hanno scelto in piena autonomia, nel pieno rispetto della legge, in barba a chi li ha abbandonati in questi mesi e li strumentalizza a distanza – ha commentato Vera Carasi, segretario generale della Fisascat Ragusa Siracusa – Da subito chiederemo un incontro alla direzione di Auchan per ribadire, al tavolo ufficiale di confronto, quanto indicato dai lavoratori che hanno espresso il loro voto al seggio».

9 minuti e 30 secondi il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

UnipolSai ASSICURAZIONI
QuAS Cassa Assistenza Sanitaria Quadri
Fondo Professioni
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADI FROF CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEGLI STUDI PROFESSIONALI
QUADRIFOR ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO
Fon.Te. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DA AZIENDE DEL TERZIARIO COMMERCIO TURISMO E SERVIZI
EBINTER

più di 1 milione d'iscritti!!
più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!
nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!
odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!!
aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!
Fondo Est assistenza sanitaria integrativa commercio turismo servizi e settori affini www.fondoest.it
Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!